



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

“OLTRE I CONFINI”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A –Assistenza Area di intervento: Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutti gli obiettivi del progetto saranno perseguiti in regime di coprogettazione attraverso la quale ogni ente metterà a disposizione il proprio patrimonio esperienziale.

L'ente Consorzio Matrix e gli enti di accoglienza coprogettanti hanno nel tempo acquisito esperienza in molteplici progetti rivolti a categorie a rischio di esclusione sociale, come i migranti, richiedenti asilo e rifugiati.

In particolare il Consorzio Matrix e L'impronta Cooperativa Sociale hanno una dettagliata esperienza nell'ambito dell'assistenza agli immigrati, derivante dalla gestione di progetti SPRAR e di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), che consente non solo di fondere le conoscenze di ciascuno di loro in un unico progetto di insieme ma anche di formare le nuove generazioni ed i volontari nel campo dell'assistenza agli immigrati costituendo, di fatto, una sorta di trampolino di lancio per l'acquisizione di competenze e la formazione dei giovani in campo lavorativo. La Home srl Impresa Sociale ha da sempre svolto la propria attività nel campo dell'assistenza rivolta alle fasce deboli della popolazione. L'idea di inserirla nella coprogettazione nasce dalla volontà dello stesso ente di inserirsi all'interno di un progetto nuovo che possa ampliare e innovare la propria attività. Inoltre, utilizzare l'esperienza dell'impresa nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria rappresenta un'importante sfida soprattutto nell'ottica dell'accompagnamento ed all'accesso alle cure da parte del target di riferimento.

Questo progetto intende promuovere:

- Momenti di aggregazione e socializzazione tra i volontari di servizio civile per permettere loro di essere cittadini attivi, di aumentare la loro partecipazione alla vita sociale, nonché di accrescere il loro senso solidale e civico.
- Educare sia i giovani che gli adulti alla conoscenza e al rispetto delle diversità, per creare uno spirito di accoglienza, mutua accettazione, scambio costruttivo e arricchimento di valori.
- Promuovere un programma di accoglienza dell'immigrato, mirato a fornirgli un bagaglio linguistico sufficiente ad un suo facile inserimento nel tessuto sociale e lavorativo.
- I fattori che nel territorio possono oggettivamente favorire i processi di integrazione degli immigrati sono diversi e, almeno in parte, facilmente immaginabili, quali a titolo esemplificativo:
- Il lavoro e la casa che sono probabilmente i più importanti, anche per le implicazioni che essi hanno in termini di permanenza e radicamento sul territorio.
- L'accesso ad ambiti fondamentali di welfare e la fruizione dei servizi di base (scuola, sanità, previdenza, ecc.), almeno su un piano di parità effettiva con gli autoctoni.
- Infine anche certe condizioni esistenziali come, ad esempio, l'aver costituito – o ricostituito, attraverso il ricongiungimento, la propria famiglia, che è la rete primaria degli affetti o l'accesso a status giuridici che sanciscano la piena partecipazione al sistema di diritti e di doveri dello Stato (come ad esempio, la cittadinanza).

L'integrazione è un fenomeno multidimensionale che passa anche attraverso fattori soggettivi, individuali, che riguardano, ad esempio, l'impatto psicologico con il contesto d'arrivo, la qualità delle relazioni sociali e intersoggettive che si instaurano nel luogo in cui si viene a vivere e, soprattutto, il grado di corrispondenza tra la realtà che si trova e le aspettative di integrazione che ciascun immigrato nutre. La coesione sociale, infatti, è garantita dal riconoscersi in un patrimonio identitario comune che sia il frutto della reciproca compenetrazione dei bagagli culturali propri di ciascuna comunità, all'interno di un processo in cui le identità si aprono alla sfida dell'altro e attraverso il dialogo, si ridefiniscono in una nuova identità condivisa. Pertanto l'obiettivo generale è quello di promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'inserimento degli immigrati per favorire l'accesso ai servizi e l'inserimento nel tessuto della comunità locale attraverso l'intervento di figure di supporto, quali i volontari di Servizio Civile. L'intervento prevede l'attivazione di figure di supporto e accompagnamento per favorire l'integrazione tra i diversi sistemi di servizi (servizi sociali, scuola, servizi sanitari, realtà del terzo settore ecc.) con cui gli immigrati entrano in contatto. L'integrazione può avvenire mediante strumenti di facilitazione e di orientamento all'accesso ai servizi, nel supporto al superamento delle barriere linguistiche e culturali nelle diverse situazioni di difficoltà che possono verificarsi. Finalità generale del seguente progetto è quella di favorire l'integrazione, la socializzazione e la partecipazione alla vita collettiva e sociale degli immigrati promuovendo la cultura della diversità e della multiculturalità nonché la facilitazione all'inserimento nel contesto socio-economico del territorio italiano.

Obiettivi Specifici:

1. Favorire l'assistenza degli immigrati nel loro percorso d'inserimento sociale attraverso interventi di carattere giuridico, culturale e di difesa dei loro diritti.
2. Fornire informazioni sul tema dell'immigrazione, in particolare sulla normativa che disciplina i vari aspetti.
3. Supportare ed assistere l'utente nel disbrigo delle pratiche burocratiche fondamentali per il suo inserimento nel tessuto sociale del territorio (richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di autorizzazione al lavoro, procedure di ingresso in Italia, accesso a corsi di formazione o di alfabetizzazione, riconoscimento dei titoli di studio, richiesta di asilo, accesso ai servizi socio-sanitari).
4. Garantire un servizio di consulenza legale indirizzato agli immigrati, attraverso la consulenza di un avvocato, finalizzato anche all'assistenza dei cittadini stranieri vittime di discriminazioni razziali o religiose.
5. Assistere e supportare i cittadini stranieri nella compilazione delle domande di rilascio e nel rinnovo dei titoli di soggiorno.
6. Fornire ai giovani volontari conoscenze e strumenti per non temere la diversità attraverso la frequentazione, il rispetto, l'apertura a nuove culture, storie ed esperienze che ogni immigrato porta con sé, stimolando in essi il bisogno di una relazione nuova, significativa nell'incontro con l'altro, determinante per quei processi di crescita e di sviluppo locale che il servizio civile porta con sé e difende.
7. Fornire all'immigrato una coscienza civile, basata sulla consapevolezza dei propri diritti e sul rispetto dei propri doveri. Tutto ciò è finalizzato all'abbattimento delle discriminazioni, da parte dello stesso mercato del lavoro e dei servizi che, non riconoscendo titoli di studio o qualifiche conseguite in patria, impiegano una manodopera di basso profilo o costringono persone altamente specializzate a svolgere mansioni umili degradanti.

L'idea è quella di strutturare un servizio, nelle sedi di attuazione del progetto, che, oltre a garantire assistenza linguistica, psicologica, ricreativa, ecc., si adoperi altresì a garantire il reale inserimento di soggetti stranieri nel nostro tessuto socio-economico-culturale, e inoltre attivi laboratori linguistici e di cittadinanza attraverso i quali i volontari del servizio civile insieme agli operatori dell'equipe possano accompagnare i soggetti stranieri verso una consapevolezza nuova del proprio essere inseriti nel territorio.

All'interno delle attività progettuali è previsto l'inserimento di volontari con minori possibilità, crediamo che uno dei compiti di uno Stato di Diritto, di tutte le istituzioni nonché degli enti del terzo settore sia quella di favorire l'inserimento e la formazione di quella fetta di popolazione che risulta essere tagliata fuori dal mondo della formazione o del lavoro. Formare questi ragazzi e garantire loro un periodo di volontariato retribuito che possa allargare i loro orizzonti, seppur per un periodo limitato di tempo, significa sottrarli alle dinamiche di sfruttamento e di cooptazione degli stessi al sistema della malavita. Significa fargli conoscere opportunità e alternative dalle quali risultano, di fatto, essere esclusi. Farli sentire cittadini attivi, avvicinarli a nuove esperienze ed invogliarli alla ricerca delle proprie peculiarità è, senza alcun dubbio, il nostro obiettivo. Inserendo i giovani con maggiori difficoltà, crediamo di rispondere non solo allo scopo del servizio civile ma anche di garantire l'uguaglianza e la rimozione degli ostacoli per le minoranze sancito dalla nostra Costituzione.

Indicatori misurabili:

- a) Elaborazione di una mappatura dei bisogni degli immigrati, regolari e non, che copra buona parte della popolazione immigrata.
- b) Numero di immigrati che usufruiscono dei servizi attivati.
- c) Immigrati che partecipano ai laboratori di integrazione e comunicazione.
- d) Numero di immigrati che partecipano ai laboratori di lingua italiana.

Risultati attesi:

1. Promuovere la diffusione delle informazioni e la conoscenza delle politiche dell'immigrazione e del lavoro, per creare una società aperta verso le diversità in un mondo sempre più multietnico e multiculturale.
2. Incrementare l'autonomia della persona nel proprio contesto di vita e nelle relazioni sociali. I destinatari dell'intervento saranno in grado di gestire in modo più competente le difficili situazioni che si trovano ad affrontare, la propria condizione. Inoltre, grazie ai gruppi di auto-mutuo aiuto verranno incrementate opportunità di incontro e confronto tra soggetti che si trovano a vivere situazioni simili. In questo modo avranno la possibilità di conoscersi, di uscire da situazioni di solitudine ed isolamento e di trovare uno spazio d'aiuto reciproco.
3. Attivare iniziative e percorsi di cittadinanza attiva; sostenere e promuovere il dialogo interculturale, la capacità di lavorare e progettare insieme, creare un legame tra cittadini stranieri e cittadini autoctoni

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Attività di accoglienza e informazione;
- Accoglienza ed assistenza agli immigrati.
- Schedatura degli immigrati presenti sul territorio.
- Compilazione della scheda informativa per definire la condizione effettiva dell'immigrato i suoi bisogni e le sue necessità, garantendo un monitoraggio per un'eventuale evoluzione della sua situazione nel tempo.

❖ Ruolo dei volontari nei laboratori interculturali di socializzazione, comunicazione e linguistici e nei gruppi di auto-mutuo aiuto:

- I volontari, si troveranno impegnati a collaborare nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori;
- Collaborare ad aiutare i partecipanti all'uso dei Social, in particolare nella gestione della disponibilità degli strumenti informatici e dei locali ad essi dedicati a tali attività;
- Collaborare con l'insegnante e i mediatori culturali nella definizione degli obiettivi formativi dei singoli utenti;
- Supportare l'attività didattica partecipando a sessioni di conversazione in lingua italiana all'interno del corso per verificare l'efficienza della comunicazione (bidirezionale) e della comprensione da parte degli immigrati.
- Monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso la compilazione di schede informative.
- Preparazione del materiale didattico.

❖ Ruolo dei volontari nello sportello psicologico:

Nelle finalità di questo obiettivo i volontari affiancheranno psicologi e mediatori culturali, dando il proprio apporto pratico e materiale, collaborano con i mediatori culturali e la psicologa nella gestione del flusso di utenti che richiedono il supporto psicologico, attraverso la registrazione delle richieste di accesso allo sportello di ascolto. I volontari in servizio civile si metteranno in rete con i centri di ascolto e le Asl in aiuto dei casi problematici (insieme ai mediatori culturali). Indirizzeranno, inoltre, gli utenti nei vari sportelli territoriali per informazioni di tipo burocratico e sanitario.

❖ Ruolo dei volontari nelle attività di mediazione:

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare le figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in tutte le attività di progettazione e collaborazione nell'organizzazione degli eventi. Inoltre i volontari promuoveranno e sosterranno la partecipazione alla vita sociale dei soggetti stranieri.

❖ Ruolo dei volontari nelle attività di aggregazione:

- I volontari saranno coinvolti in attività che consentano ai soggetti in gioco di costruire una relazione sempre più forte e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- Supportano gli utenti nelle attività individuali e di gruppo connesse con il laboratorio.
- Collaborano con tutti gli operatori coinvolti nell'organizzazione degli eventi;

❖ Ruolo dei volontari nelle attività di affiancamento all'utenza:

- I Volontari svolgeranno attività di orientamento ai servizi presenti nel territorio (strutture pubbliche, sanitarie, centro per l'impiego etc.).
- Aiuto e accompagnamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, amministrative e legali (rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, assistenza sanitaria, pagamento di bollette, scolarizzazione, lavoro e alloggio, trasporto etc.).
- Aiuto nella compilazione del curriculum vitae.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

denominazione	Indirizzo	Comune - cap
SPRAR SANT'ANGELO A SCALA	CORSO EUROPA	SANT'ANGELO A SCALA - 83010
CAS VILLA VESUVIO	CONTRADA OSSERVATORIO	ERCOLANO - 80056
CAS HOTEL BELVEDERE	VIA SAN VITO	ERCOLANO - 80056
CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA SAVIANO	Via TOMMASONE	SAVIANO - 80039
CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA ALTAVILLA	VIA PORTIELLO	ALTAVILLA SILENTINA - 84045
VISCIANO	VIA VITTORIO VENETO	VISCIANO - 80030

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

TOT. Numero posti: 14

Con vitto e alloggio: 0

Senza vitto e alloggio: 14

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto della Privacy degli utenti.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità al servizio nei giorni festivi.
- Redazione giornaliera di un diario di bordo.
- Redazione del report finale.

Giorni di servizio settimanali: 5

Ore di servizio settimanali: 22

~~EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:~~**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I candidati, dopo le selezioni, saranno selezionati lungo una scala espressa in 100 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE MAX 24 punti

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	Periodo max valutabile	Punti Max
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.	1,00 per ogni mese	12 mesi	12
Esperienze di volontariato in settori di intervento diversi da quelli del progetto	0,75 per ogni mese	12 mesi	9
Altre esperienze in settori analoghi e/o diversi	0,25 per ogni mese	12 mesi	3

TITOLI DI STUDIO/FORMAZIONE SPECIFICA/ALTRE CONOCENZE
MAX 21 punti

TITOLI DI STUDIO

Punteggio Max ottenibile 9 (si valuterà solo il titolo più alto)

Laurea specialistica attinente al progetto	Punti Max 9
Laurea specialistica non attinente al progetto	Punti Max 7
Laurea triennale attinente al progetto	Punti Max 8
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti Max 6
Diploma attinente al progetto	Punti Max 5
Diploma non attinente al progetto	Punti Max 4
Frequenza scuola media superiore, 0,5 per ogni anno superato periodo max. valutabile n. 4 anni	Punti Max 2

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA

Punteggio Max ottenibile 6 (si valuterà solo il titolo più alto)

Master post universitari / corsi di perfezionamento attinenti al progetto	2 punti per ogni titolo max. 6
Master post universitari/ corsi di perfezionamento non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo max. 3

TITOLI PROFESSIONALI

Punteggio Max ottenibile 4 (si valuterà solo il titolo più alto)

Titoli professionali attinenti al progetto	4
Titoli professionali non attinenti al progetto	2

ULTERIORI CONOSCENZE CERTIFICABILI

1 punto per ogni ulteriore certificazione diversa da quelle riportate in precedenza. Punteggio Max ottenibile 2

VALUTAZIONE COLLOQUIO MAX 55 punti

1. PRESENTAZIONE MAX. 15 PUNTI

A. Capacità espressive e proprietà di linguaggio

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

B. Equilibrio emotivo e socializzazione

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

C. Capacità di analisi della situazione

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

2. MOTIVAZIONE MAX. 10 PUNTI

A. Rispetto al lavoro

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

B. Rispetto al settore

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

3. TRATTI DI PERSONALITA' EMERSI DA COLLOQUIO MAX. 10 PUNTI

A. Autonomia

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

B. Adattabilità al ruolo

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

C. CONOSCENZA RELATIVA AL SETTORE DI INTERVENTO MAX. 15 PUNTI

A. Conoscenza relativa al Servizio Civile

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

B. Conoscenza relativa agli enti che realizzano il progetto

Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
-------------------------	-----------------------	-----------------	------------------

C. Conoscenza relativa al settore/area di intervento del progetto			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)
D. SIGNIFICATIVITA' DELLE PREGERESSE ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO			
MAX. 5 PUNTI			
Insufficiente (1 punti)	Sufficiente (3 punti)	Buono (4 punti)	Ottimo (5 punti)

<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>	<u>100 PUNTI</u>
--------------------------------	-------------------------

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1. per i titoli non si prevede una soglia minima di accesso;
2. per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 33/55.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione competenze: La certificazione delle competenze avverrà a cura dell'ente FORMATIME titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede legale Consorzio Matrix via nuova San Leone 3 Gragnano (NA).

Si erogheranno 94 ore complessive formazione specifica.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“STESSI DIRITTI”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

Numero Volontari con minori opportunità: 6

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità: Giovani con bassa scolarizzazione

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

■ Attività di accoglienza e informazione:

- ❖ Accoglienza ed assistenza agli immigrati.
- ❖ Schedatura degli immigrati presenti sul territorio.
- ❖ Compilazione della scheda informativa per definire la condizione effettiva dell'immigrato i suoi bisogni e le sue necessità, garantendo un monitoraggio per un'eventuale evoluzione della sua situazione nel tempo.

■ Ruolo dei volontari nei laboratori interculturali di socializzazione, comunicazione e linguistici e nei gruppi di auto-mutuo aiuto:

- ❖ I volontari, si troveranno impegnati a collaborare nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori;
- ❖ Collaborare ad aiutare i partecipanti all'uso dei Social, in particolare nella gestione della disponibilità degli strumenti informatici e dei locali ad essi dedicati a tali attività;
- ❖ Collaborare con l'insegnante e i mediatori culturali nella definizione degli obiettivi formativi dei singoli utenti;
- ❖ Supportare l'attività didattica partecipando a sessioni di conversazione in lingua italiana all'interno del corso per verificare l'efficienza della comunicazione (bidirezionale) e della comprensione da parte degli immigrati.
- ❖ Monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso la compilazione di schede informative.
- ❖ Preparazione del materiale didattico.

■ Ruolo dei volontari nello sportello psicologico:

Nelle finalità di questo obiettivo i volontari affiancheranno psicologi e mediatori culturali, dando il proprio apporto pratico e materiale, collaborano con i mediatori culturali e la psicologa nella gestione del flusso di utenti che richiedono il supporto psicologico, attraverso la registrazione delle richieste di accesso allo sportello di ascolto. I volontari in servizio civile si metteranno in rete con i centri di ascolto e le Asl in aiuto dei casi problematici (insieme ai mediatori culturali). Indirizzeranno, inoltre, gli utenti nei vari sportelli territoriali per informazioni di tipo burocratico e sanitario.

■ Ruolo dei volontari nelle attività di mediazione:

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di supportare le figure professionali coinvolte nella realizzazione del progetto in tutte le attività di progettazione e collaborazione nell'organizzazione degli eventi. Inoltre i volontari promuoveranno e sosterranno la partecipazione alla vita sociale dei soggetti stranieri.

■ Ruolo dei volontari nelle attività di aggregazione:

- ❖ I volontari saranno coinvolti in attività che consentano ai soggetti in gioco di costruire una relazione sempre più forte e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
- ❖ Supportano gli utenti nelle attività individuali e di gruppo connesse con il laboratorio;
- ❖ collaborano con tutti gli operatori coinvolti nell'organizzazione degli eventi;

■ Ruolo dei volontari nelle attività di affiancamento all'utenza:

- ❖ I Volontari svolgeranno attività di orientamento ai servizi presenti nel territorio (strutture pubbliche, sanitarie, centro per l'impiego etc.).
- ❖ Aiuto e accompagnamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche, amministrative e legali (rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, assistenza sanitaria, pagamento di bollette, scolarizzazione, lavoro e alloggio, trasporto etc.)
- ❖ Aiuto nella compilazione del curriculum vitae.

~~**Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**~~

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

Ore dedicate: 30

Tempi, modalità e articolazione oraria: Il Tutor si inserisce nei processi di costruzione del sapere e formazione per guidarli e gestirli, garantendo una presenza stabile, un punto di riferimento costante per i volontari con la funzione di facilitatore e mentore dei processi di apprendimento.

L'azione del Tutor si sviluppa su due linee preferenziali. Da una parte quella che prevede una interazione diretta con i volontari, eventualmente anche su richiesta di specifici quesiti, favorendo una discussione sulle difficoltà che si presentano durante la fase di costruzione delle conoscenze. Dall'altra il Tutor affianca il formatore in tutte le attività relative alla formazione generale e specifica.

La funzione del tutor si definisce all'interno di una relazione di aiuto e permette una consapevolezza maggiore della problematica presa in considerazione consentendo così una scelta più accurata delle successive attività da intraprendere. È un aspetto decisivo nella pratica professionale formativa e risulta centrale nei processi di autopercezione, di autodeterminazione e autocontrollo.

Il Tutoraggio avrà una durata complessiva di due mesi e nello specifico sarà realizzato negli ultimi due mesi di svolgimento delle attività progettuali.

Le 30 ore dedicate al tutoraggio saranno divise tra attività obbligatorie ed attività opzionali, come specificato nel paragrafo successivo. Le attività saranno svolte individualmente o attraverso la formazione di gruppi.

Nello specifico 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto singolarmente e le altre 15 ore saranno dedicate al tutoraggio svolto in gruppo.

Attività di tutoraggio:

1. Organizzazione di momenti specifici di autovalutazione di ciascun volontario, valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio.

Saranno creati spazi all'interno dei quali ad ogni volontario, attraverso autonome e libere riflessioni individuali e di gruppo, sarà sottoposto un questionario, predisposto ad hoc dallo psicologo, appartenente all'equipe multidisciplinare prevista da progetto. I risultati di tali questionari saranno poi discussi in altri momenti di discussione opportunamente creati.

2. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello youthpass, o, nel caso di cittadini paesi terzi dello skills profile tool for third countries national della Commissione Europea nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro.

Il Tutor organizzerà specifici laboratori di gruppo volti alla comprensione dei sistemi e degli strumenti utili al fine di poter correttamente stilare il proprio CV. Tali laboratori saranno organizzati mediante l'utilizzo di apposita strumentazione di supporto audio e video, come a titolo esemplificativo i video tutorial, slide, lavagna multimediale ecc.

3. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro.

Saranno organizzate uscite sul territorio, oggetto delle attività progettuali, per una conoscenza fisica dell'ente "Centro per l'impiego" e di tutti gli enti di servizi presenti. Successivamente, si organizzeranno lezioni sul funzionamento e l'importanza di tali istituti ed enti.

4. Accompagnamento all'inserimento lavorativo post volontariato.

Saranno dedicate n. 2 giornate conclusive durante le quali il Tutor illustrerà le realtà produttive presenti sul territorio, con l'indicazione di quelle in cerca di nuove assunzioni. Inoltre, in caso di interesse da parte dei volontari alle proposte, il Tutor accompagnerà il giovane volontario al primo incontro conoscitivo con l'ente rintracciato.

Attività opzionali: Il Tutor effettuerà una mappatura delle attività e delle figure professionali maggiormente richieste da parte del mercato del lavoro, con particolare attenzione alla realtà territoriale.

Alla mappatura seguirà l'indicazione dei corsi professionali, riconosciuti a livello regionale e nazionale, per permettere

al volontario di accedere ai corsi per l'acquisizione di tutte quelle competenza maggiormente spendibili e richieste come rilevate dalla mappatura iniziale.